



Comunità parrocchiale Ss. mm. Gervaso e Protaso

v. Fogazzaro 26 - 23900 Lecco Castello

tel. 0341 364138 - cell. 375-5669810

[www.parrocchiadicastello.it](http://www.parrocchiadicastello.it)

[mail. segreteria@parrocchiadicastello.it](mailto:segreteria@parrocchiadicastello.it)

La "VOCE"  
di Castello  
n. 609

## 1° maggio 2022 - III Domenica di Pasqua.

*At 28, 16-28; Sal 96-97; Rm 1, 1-16b; Gv 8, 12-19*

Oggi, terza domenica di Pasqua, celebriamo insieme a tutta la comunità civile la festa del Primo Maggio, che la chiesa arricchisce proponendo la figura di San Giuseppe lavoratore. Quest'uomo mite, saggio, giusto e, quando necessario coraggioso ed energico - anche nelle decisioni che riguardavano la sua vita personale e affettiva - ha insegnato al Figlio di Dio la bellezza della fatica. Possiamo pensare che egli abbia reinterpretato la presunta "maledizione del lavoro" imposta ad Adamo all'indomani del peccato originale. Anche nel lavoro Giuseppe non fu uno schiavo, ma un protagonista della vita della sua piccola città, riconosciuto per la sua laboriosità. Ecco un concetto decisivo: il "lavoro", inteso come "travaglio", "fatica" e persino "sofferenza" può essere imposto come tale anche allo schiavo e all'animale (e proprio per questo motivo l'Antico Testamento prevede che da esso debbano essere liberati anche questi "ultimi" nel giorno di sabato...), mentre la laboriosità è di fatto la "riconquista del lavoro", cioè la sua umanizzazione. Laboriosità infatti fa rima con creatività e con responsabilità. Lo schiavo non deve essere creativo: deve eseguire passivamente un ordine e nessuno gli chiede di inventare nulla, né di essere soddisfatto della propria opera. Allo stesso tempo lo schiavo non è responsabile dell'opera che compie: la responsabilità della situazione ricade tutta su chi lo comanda. Giuseppe invece fu un lavoratore creativo e responsabile: non accettava una vita di puro e muto sacrificio della fatica e non l'ha certamente insegnata al figlio, che per tutta la vita ha avuto bene in mente la gioia della creazione nuova e bella. Gesù ha imparato da Giuseppe la stessa soddisfazione del Padre Celeste che della sua opera disse: «È cosa buona!».

### **Preghiera dei fedeli - R. Signore, donaci il coraggio del Vangelo!**

Signore Dio, oggi contempliamo Gesù, luce del mondo. Ti affidiamo tutti coloro che hanno ricevuto il segno del Battesimo. Lo Spirito li illumini perché sappiano, ogni giorno, crescere nella fede e nella carità.

Signore Dio, chi segue Gesù non cammina nelle tenebre. Ti affidiamo coloro che hanno abbandonato la tua strada d'amore. Il tuo Spirito sostenga la nostra testimonianza perché sia di aiuto a quanti sono caduti nel peccato.

Signore Dio, nella parola di Gesù noi conosciamo il tuo amore di Padre. Ti affidiamo gli oppressi della terra e le vittime della violenza. Il tuo Spirito ci guidi su strade di carità vera, per portare la gioia a chi è solo e donare consolazione a chi è povero e disperato.

Signore Dio, che hai annunciato la tua salvezza alle nazioni, fa' che il dialogo tra le religioni e le culture del mondo prevalga sulle logiche del profitto e della sete del potere.

### **Papa Francesco - Il Catechesi sulla Vecchiaia - 7. Noemi, l'alleanza fra le generazioni che apre il futuro.**

Oggi continuiamo a riflettere sugli anziani, sui nonni, sulla vecchiaia, sembra brutta la parola ma no, i vecchi sono grandi, sono belli! E oggi ci lasceremo ispirare dallo splendido libro di Rut, un gioiello della Bibbia. La parabola di Rut illumina la bellezza dei legami famigliari: generati dal rapporto di coppia, ma che vanno al di là del legame di coppia. Legami d'amore capaci di essere altrettanto forti, nei quali si irradia la perfezione di quel poliedro degli affetti fondamentali che formano la grammatica famigliare dell'amore. Questa grammatica porta linfa vitale e sapienza generativa nell'insieme dei rapporti che edificano la comunità. Rispetto al Cantico dei Cantici, il libro di Rut è come l'altra tavola del dittico dell'amore nuziale. Altrettanto importante, altrettanto essenziale, esso celebra infatti la potenza e la poesia che devono abitare i legami di generazione, di parentela, di dedizione, di

fedeltà che avvolgono l'intera costellazione famigliare. E che diventano persino capaci, nelle congiunture drammatiche della vita di coppia, di portare una forza d'amore inimmaginabile, in grado di rilanciarne la speranza e il futuro.

Sappiamo che i luoghi comuni sui legami di parentela creati dal matrimonio, soprattutto quello della suocera, quel legame fra suocera e nuora, parlano contro questa prospettiva. Ma, appunto per questo, la parola di Dio diventa preziosa. L'ispirazione della fede sa aprire un orizzonte di testimonianza in controtendenza rispetto ai pregiudizi più comuni, un orizzonte prezioso per l'intera comunità umana. Vi invito a riscoprire il libro di Rut! Specialmente nella meditazione sull'amore e nella catechesi sulla famiglia.

Questo piccolo libro contiene anche un prezioso

insegnamento sull'alleanza delle generazioni: dove la giovinezza si rivela capace di ridare entusiasmo all'età matura - questo è essenziale: quando la giovinezza ridà entusiasmo agli anziani - , dove la vecchiaia si scopre capace di riaprire il futuro per la giovinezza ferita. In un primo momento, l'anziana Noemi, pur commossa per l'affetto delle nuore, rimaste vedove dei suoi due figli, si mostra pessimista sul loro destino all'interno di un popolo che non è il loro. Perciò incoraggia affettuosamente le giovani donne a ritornare nelle loro famiglie per rifarsi una vita - erano giovani queste donne vedove -. Dice: "Non posso fare niente per voi". Già questo appare un atto d'amore: la donna anziana, senza marito e senza più figli, insiste perché le nuore la abbandonino. Però, è anche una sorta di rassegnazione: non c'è futuro possibile per le vedove straniere, prive della protezione del marito. Rut sa questo e resiste a questa generosa offerta, non vuole andarsene a casa sua. Il legame che si è stabilito fra suocera e nuora è stato benedetto da Dio: Noemi non può chiedere di essere abbandonata. In un primo momento, Noemi appare più rassegnata che felice di questa offerta: forse pensa che questo strano legame aggraverà il rischio per entrambe. In certi casi, la tendenza dei vecchi al pessimismo ha bisogno di essere contrastata dalla pressione affettuosa dei giovani.

Di fatto, Noemi, commossa dalla dedizione di Rut, uscirà dal suo pessimismo e addirittura prenderà l'iniziativa, aprendo per Rut un nuovo futuro. Istruisce e incoraggia Rut, vedova di suo figlio, a conquistarsi un nuovo marito in Israele. Booz, il candidato, mostra la sua nobiltà, difendendo Rut dagli uomini suoi dipendenti. Purtroppo, è un rischio che si verifica anche oggi.

Il nuovo matrimonio di Rut si celebra e i mondi sono di nuovo pacificati. Le donne di Israele dicono a Noemi che Rut, la straniera, vale "più di sette figli" e che quel matrimonio sarà una "benedizione del Signore". Noemi, che era piena di amarezza e diceva anche che il suo nome è amarezza, nella sua vecchiaia conoscerà la gioia di avere una parte nella generazione di una nuova nascita.

Guardate quanti "miracoli" accompagnano la conversione di questa anziana donna! Lei si converte all'impegno di rendersi disponibile, con amore, per il futuro di una generazione ferita dalla perdita e a rischio di abbandono.

Il fronte della ricomposizione sono gli stessi che, in base alle probabilità disegnate dai pregiudizi di senso comune, dovrebbero generare fratture insuperabili. Invece, la fede e l'amore consentono di superarli: la suocera supera la gelosia per il figlio proprio, amando il nuovo legame di Rut; le donne di Israele superano la diffidenza per lo straniero (e se lo fanno le donne, tutti lo faranno); la vulnerabilità della ragazza sola, di fronte al potere del maschio, è riconciliata con un legame pieno d'amore e di rispetto.

E tutto questo perché la giovane Rut si è ostinata ad essere fedele a un legame esposto al pregiudizio etnico e religioso. E riprendo quello che ho detto all'inizio, oggi la suocera è un personaggio mitico, la suocera non dico che la pensiamo come il diavolo ma sempre la si pensa come una brutta figura. Ma la suocera è la mamma di tuo marito, è la mamma di tua moglie. Pensiamo oggi a questo sentimento un po' diffuso che la suocera tanto più lontano meglio è. No! È madre, è anziana. Una delle cose più belle delle nonne è vedere i nipotini, quando i figli hanno dei figli, rivivono. Guardate bene il rapporto che voi avete con le vostre suocere: alle volte sono un po' speciali, ma ti hanno dato la maternità del coniuge, ti hanno dato tutto. Almeno bisogna farle felici, affinché portino avanti la loro vecchiaia con felicità. E se hanno qualche difetto bisogna aiutarle a correggersi. Anche a voi suocere vi dico: state attente con la lingua, perché la lingua è uno dei peccati più brutti delle suocere, state attente.

E Rut in questo libro accetta la suocera e la fa rivivere e l'anziana Noemi assume l'iniziativa di riaprire il futuro per Rut, invece di limitarsi a goderne il sostegno. Se i giovani si aprono alla gratitudine per ciò che hanno ricevuto e i vecchi prendono l'iniziativa di rilanciare il loro futuro, niente potrà fermare la fioritura delle benedizioni di Dio fra i popoli! Mi raccomando, che i giovani parlino con i nonni, che i giovani parlino con i vecchi, che i vecchi parlino con i giovani. Questo ponte dobbiamo ristabilirlo forte, c'è lì una corrente di salvezza, di felicità. Che il Signore ci aiuti, facendo questo, a crescere in armonia nelle famiglie, quell'armonia costruttiva che va dai vecchi ai più giovani, quel ponte bello che noi dobbiamo custodire e guardare.

## **Ascoltiamo quanto il Signore ci confiderà domenica 8 maggio, IV di Pasqua.**

### **Lettura degli Atti degli Apostoli. (21, 8b-14)**

In quei giorni. Entrati nella casa di Filippo l'evangelista, che era uno dei Sette, restammo presso di lui. Egli aveva quattro figlie nubili, che avevano il dono della profezia. Eravamo qui da alcuni giorni, quando scese dalla Giudea un profeta di nome Àgabo. Egli venne da noi e, presa la cintura di Paolo, si legò i piedi e le mani e disse: «Questo dice lo Spirito Santo: l'uomo al quale appartiene questa cintura, i Giudei a Gerusalemme lo legheranno così e lo

consegneranno nelle mani dei pagani». All'udire queste cose, noi e quelli del luogo pregavamo Paolo di non salire a Gerusalemme. Allora Paolo rispose: «Perché fate così, continuando a piangere e a spezzarmi il cuore? Io sono pronto non soltanto a essere legato, ma anche a morire a Gerusalemme per il nome del Signore Gesù». E poiché non si lasciava persuadere, smettemmo di insistere dicendo: «Sia fatta la volontà del Signore!».

**Sal (15,16) R. Nelle tue mani, Signore, è tutta la mia vita.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda. R

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. R  
Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro. R

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. R

**Lettera di s. Paolo apostolo ai Filippesi. (1, 8-14)**

Fratelli, Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio. Desidero che sappiate, fratelli, come le mie vicende si siano volute piuttosto per il progresso del Vangelo, al punto che, in tutto il palazzo del pretorio e dovunque, si sa che io sono prigioniero per Cristo. In tal modo la

maggior parte dei fratelli nel Signore, incoraggiati dalle mie catene, ancor più ardiscono annunciare senza timore la Parola.

**Vangelo secondo Giovanni (15, 9-17)**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

**Liturgia delle ore: Lodi alle ore 8.15 e Vespri (da lunedì a venerdì) alle 18.15. - Il Rosario è pregato alle 17.45.**



**MOVIMENTO TERZA ETÀ**

**50°**  
1972 - 2022

Con il Patrocinio  Provincia di Lecco

## **"RISCOPRIAMO E VALORIZZIAMO I NOSTRI TALENTI"**

**7 Maggio 2022**

Sala Ticozzi  
Via G. Ongania, 4 - Lecco

### PROGRAMMA

- Ore 9:30 Accoglienza partecipanti
- Ore 10:00 Preghiera Mons. Franco Cecchin  
Saluti G. Franco Montecchio, Responsabile Zona 3  
Intervento Vicario Episcopale Mons. Maurizio Rolla  
Intervento Testimonial: Dott. Virginio Brivio  
già Presidente della Provincia di Lecco e Sindaco della città  
Domande del pubblico
- Ore 11:15 Pausa e trasferimento alla Basilica di San Nicolò
- Ore 11:30 Santa Messa in San Nicolò
- Ore 12:30 Termine dell' incontro  
Coordina i lavori Carlo Riganti, Responsabile diocesano MTE

**In cammino verso il futuro,  
alla luce dell'esperienza vissuta e testimoniata**

In sala si potrà accedere solo con le modalità sanitarie previste dalla  
normativa COVID 19

Movimento Terza Età - [www.mtemilano.it](http://www.mtemilano.it)



Arcidiocesi  
di Milano



CENTRO  
AMBROSIANO  
di documentazione  
e studi religiosi



COLDIRETTI  
MILANO LODI MONZA BRIANZA



CONFCOMMERCIO  
Lombardia

## **Percorso socio-politico 2021-2022**



## **LA MIGLIORE POLITICA**

*Tavola rotonda conclusiva*

**Sabato 7 maggio 2022** ore 18

Politecnico di Milano - Polo territoriale - Via Gaetano Previati, 1/C - Lecco

Ultima sessione del corso **"FRATELLI TUTTI"**

ore 9.30 Ritrovo e accredito

ore 9.40 Preghiera e introduzione

ore 10 Tavola rotonda

**PROF. MAURO MAGATTI**

Sociologo e professore ordinario dell'Università  
Cattolica del Sacro Cuore

**PROF. DOMENICO BODEGA**

Professore ordinario di organizzazione aziendale  
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**PROF. MANUELA GRECCHI**

Professore ordinario e pro rettore delegato  
del Politecnico di Milano - Responsabile  
del polo territoriale di Lecco

Moderatore: **DON WALTER MAGNONI**

Segnalare la propria presenza inviando una mail a [sociale@diocesi.milano.it](mailto:sociale@diocesi.milano.it)

**Per partecipare è necessario essere muniti di Green pass rafforzato**

[www.chiesadimilano.it/sociale](http://www.chiesadimilano.it/sociale) - [www.occhisulsociale.it](http://www.occhisulsociale.it)

**Per informazioni e iscrizioni:** Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro  
Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano - tel. 02 85.56.439 - e-mail: [sociale@diocesi.milano.it](mailto:sociale@diocesi.milano.it)

## Celebrazioni e intenzioni ss. Messe

sa 30 - 16.30-18 il parroco è presente per le **Confessioni**  
17-18 **Adorazione eucaristica** 18 **Rosario**  
18.30 def. Antonella Negri Rotta e Luciano Rovati,  
Michele Larosa, M. Grazia Silvestri,  
fam. Goretti-Riva, fam. Maratia-Melchiorre

### Do 1.5 - III di Pasqua

8 ... 10 ... 11.30 ...  
18 **Rosario**  
18.30 ...

### lu 2 - s. Atanasio

8.30 def. Attilio 18.30 ...

### ma 3 - ss. Filippo e Giacomo

8.30 def. fam. Frattini e Nava  
18.30 def. Dante Colombo

me 4 - 8.30 ...  
18.30 def. fam. Lorenzo Lazzari e Salvatore  
Valsecchi, Angela Valsecchi Lazzari,  
Guido Beri

gi 5 - 8.30 ...  
18.30 def. Giuseppina Valsecchi,  
Gina e Angelo Gandolfi

ve 6 - 8.30 ..., segue l'esposizione dell'Eucaristia sino alle  
ore 10  
18.30 ...

sa 7 - 16.30-18 il parroco è presente per le **Confessioni**  
17-18 **Adorazione eucaristica** 18 **Rosario**  
18.30 def. Virginia Gaffurini e Antonio Frigerio

### Do 8 - IV di Pasqua

**giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**

8 ... 10 ... 11.30 ... 18.30 ...

È tornata alla Casa del Padre M. Rosa Sala Frigerio di v. Vercelloni 6.

## Appuntamenti e comunicazioni

\* **E' la prima domenica del mese: sollecitiamo il contributo mensile al Fondo Castello Solidale.**

\* **La gita dell'oratorio al Campo de' Boi**, in programma questa domenica, per previsioni metereologiche infelici, è stata rinviata alla prossima domenica.

\* **La devozione alla Madonna nel mese di maggio.**

Il Parroco con le Religiose desiderano recarsi in vari luoghi della parrocchia per la **recita serale del Rosario**, previa prenotazione tempestiva in segreteria. Dove non ci fosse la possibilità di accogliere persone non residenti, si prenderanno accordi privati.

Questa settimana ci troveremo:

**giovedì 5 al giardino di v. Mentana 75,**

**venerdì 6 nel cortile del Condominio Parco Broletto.**

Sarà attesa ogni persona interessata a condividere la preghiera che inizierà **alle 20.45**. In caso di cattivo tempo l'appuntamento sarà rinviato.

\* **Mercoledì, giovedì e venerdì:** ai soliti orari, gl'**incontri di catechesi e di gruppo.**

\* **Torna la Fiera!!!**

Stiamo organizzando la nuova edizione della **Fiera di Castello dal 20 al 29 maggio 2022**. Lanciamo un appello alle persone disponibili a donare un po' del proprio tempo libero. Ci ritroveremo per il montaggio delle strutture, **tutte le mattine da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12**. Per **i 10 giorni** di svolgimento della Fiera chiediamo la disponibilità per i servizi delle attività. Vi invitiamo a segnalare la vostra disponibilità in

segreteria per permetterci di contattarvi al più presto.

**Pesca di beneficenza** - Chiediamo di contribuire all'allestimento della pesca di beneficenza consegnando oggetti, in buono stato e puliti, in **ORATORIO: martedì e giovedì** dalle 9,30 alle 11 e 14,30-16 fino a **giovedì 12 maggio**. Grazie!

\* Al **Palladium**, da venerdì 29 aprile a lunedì 2 maggio proiezioni alle 21.

Domenica 1° maggio anche alle 16:

**SONIC 2**

Consigliamo l'acquisto del biglietto **online**.

\* **Per donazioni:**

-Parrocchia/oratorio IT04 N031 0422 9030 0000 0007 240

-Scuola mater./Nido IT32 Q031 0422 9030 0000 0007 243

- Per detrazioni fiscali contattare l'amministrat. parrocch.

\* **Recapiti:**

- don Mario Fumagalli - parroco t. 0341 364138

[parroco@parrocchiadicastello.it](mailto:parroco@parrocchiadicastello.it)

- don Mario Proserpio cell. 3392374695

[mario.proserpio@alice.it](mailto:mario.proserpio@alice.it)

- segreteria parrocchiale t. 0341 364138

[segreteria@parrocchiadicastello.it](mailto:segreteria@parrocchiadicastello.it)

- Scuola materna e Nido dei passeri t. 0341 369337

coordinatrice [coordinatricesio6@parrocchiadicastello.it](mailto:coordinatricesio6@parrocchiadicastello.it)

segreteria [segreteriaio6@parrocchiadicastello.it](mailto:segreteriaio6@parrocchiadicastello.it)

**Orario segreteria parrocchia-oratorio,**

v. Fogazzaro 26

**da lunedì a venerdì ore 10-12, 16-18; sabato 10-12**